



IL SINDACATO DELLE PERSONE

*SERVIZIO FISCO, PREVIDENZA E POLITICHE
ECONOMICHE*

**I DATI DELL'INPS CONFERMANO, ANCORA UNA VOLTA,
L'INACCETTABILE GAP TRA UOMINI E DONNE NEGLI IMPORTI
DELLE PENSIONI.**

**PER LA UIL BISOGNA RICONOSCERE AI FINI CONTRIBUTIVI IL
LAVORO DI CURA SVOLTO DALLE DONNE.**

I dati pubblicati* dal CIV dell'INPS nella giornata del 21 febbraio 2024, confermano il **preoccupante divario di genere** nel mercato del lavoro e nel sistema previdenziale.

La minore percentuale di donne lavoratrici sul totale degli occupati, che si accompagna alla scarsa presenza femminile nelle posizioni apicali e maggiormente remunerative, genera una **netta e inaccettabile disparità nell'importo dell'assegno pensionistico – di oltre 500 euro mensili.**

**Comunicato stampa CIV:*

https://www.inps.it/CIV_21febbraio.pdf



IL SINDACATO DELLE PERSONE
SERVIZIO FISCO, PREVIDENZA E POLITICHE ECONOMICHE

DONNE

- Su 16,1 milioni circa di pensionati, nel **2022**, le donne rappresentano il **52%**, oltre **8 milioni**;
- Hanno percepito **solo il 44%** dei redditi pensionistici (141 miliardi);
- Sono, prevalentemente, rappresentate nelle classi di reddito pensionistico **più basso: fino a 1500 euro mensili**;
- Nel 2022, il 20% delle donne riceve **pensioni ai superstiti**;
- Nel 2022, **l'importo medio** della prestazione è di **844 euro**.

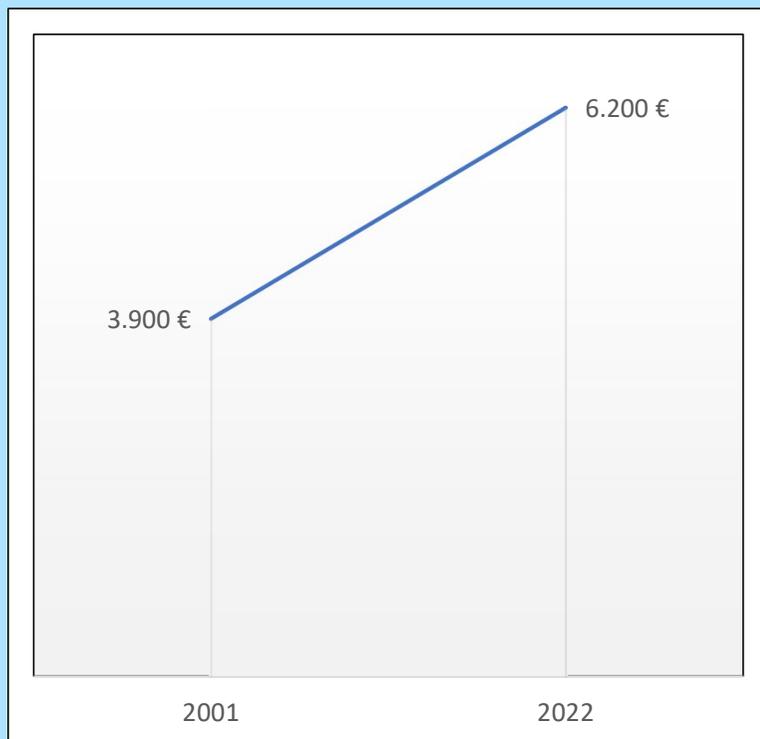
La **differenza** dell'importo medio della prestazione è di **oltre 500 euro**.

UOMINI

- Gli uomini sono rappresentati nelle classi di reddito pensionistico **più alte** con una percentuale oltre il 70%: **oltre i 3000 euro mensili**;
- Nel 2022, il 50% degli uomini riceve una **pensione anticipata** (quelle di importo più elevato in media);
- Nel 2022, l'importo medio della prestazione è di **1430 euro**.

Anche all'interno della stessa tipologia di pensione, soprattutto quelle di vecchiaia e invalidità, il **gap** raggiunge il **50%**.





In termini nominali, negli ultimi 20 anni la **differenza dell'importo pensionistico** annuale tra uomini e donne è **aumentata da 3.900 euro (2001) a 6.200 euro (2022)**

Questo si traduce in un **aumento del divario** di genere del **+36,6%**



IL SINDACATO DELLE PERSONE
SERVIZIO FISCO, PREVIDENZA E POLITICHE ECONOMICHE

Servono **scelte mirate** per eliminare il divario di genere:

- ❖ **riconoscimento** del lavoro di cura e di assistenza ad anziani, familiari e/o non auto-sufficienti per fini conotributivi;
- ❖ **ripristino** di Opzione Donna nella sua formulazione originaria, oggi fortemente penalizzata dalla Legge di Bilancio 2024 e accessibile ad una platea ristretta di donne;
- ❖ **interventi** nel lato attivo nel mercato del lavoro.

